

S. Francesco Saverio (memoria)

## MARTEDÌ 3 DICEMBRE

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (UMIL)

*Risplenda nella notte  
una gran luce,  
discenda nel deserto  
la rugiada,  
getti virgulti  
il ceppo inaridito,  
e germini la terra il Salvatore.*

*Al lungo desiderio delle genti  
risponderà un Dio  
fatto bambino,  
ed uscirà dal grembo  
di una donna  
colui che regge tutto  
l'universo.*

*Il mondo intero è vigile,  
in attesa*

*che l'ombra della notte  
si diradi;  
alzate il vostro capo,  
e contemplate:  
all'orizzonte già si leva  
Cristo.*

#### Salmo CF. SAL 84 (85)

Mostraci, Signore,  
la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio,  
il Signore:  
egli annuncia la pace  
per il suo popolo,  
per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con fiducia.

Sì, la sua salvezza  
è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria  
abiti la nostra terra.  
Amore e verità  
s'incontreranno,

giustizia e pace  
si baceranno.  
Verità germoglierà  
dalla terra  
e giustizia si affaccerà  
dal cielo.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete» (*Lc 10,23*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **La tua gioia sia la nostra forza, Signore!**

- Vieni, Signore Gesù donaci il tuo Spirito di sapienza e di intelligenza, perché possiamo comprendere il mistero nascosto ai dotti e rivelato ai piccoli.
- Vieni, Signore Gesù donaci il tuo Spirito di consiglio e di forza perché possiamo camminare secondo la tua parola.
- Vieni, Signore Gesù donaci la tua umiltà e la tua mitezza perché solo dimorando in esse sapremo esultare nella gioia del tuo Spirito.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 95 (96),3-4

Narrate tra i popoli la gloria del Signore,  
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi;  
grande è il Signore e degno di ogni lode.

## **COLLETTA**

O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Is 11,1-10

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno, <sup>1</sup>un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. <sup>2</sup>Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. <sup>3</sup>Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; <sup>4</sup>ma giudicherà con giustizia i

miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. <sup>5</sup>La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. <sup>6</sup>Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. <sup>7</sup>La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. <sup>8</sup>Il lattante si trastulerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. <sup>9</sup>Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. <sup>10</sup>In quel giorno avverrà che la radice di lesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 71 (72)

Rit. **Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.**

**oppure:** **Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.**

<sup>1</sup>O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;

<sup>2</sup>egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

<sup>7</sup>Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.

<sup>8</sup>E d'òmini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

<sup>12</sup>Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.

<sup>13</sup>Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

<sup>17</sup>Il suo nome duri in eterno,  
davanti al sole germogli il suo nome.  
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra  
e tutte le genti lo dicano beato. **Rit.**

Rit. Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.  
*oppure:* Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

## **CANTO AL VANGELO**

Alleluia, alleluia.

Ecco, viene il Signore nostro Dio con potenza grande,  
illuminerà gli occhi dei suoi servi.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Lc 10,21-24

Dal Vangelo secondo Luca

<sup>21</sup>In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. <sup>22</sup>Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». <sup>23</sup>E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. <sup>24</sup>Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono». – *Parola del Signore.*

**PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli i doni che ti offriamo, o Signore, nel ricordo di san Francesco Saverio, che peregrinò alle lontane terre dell'oriente sospinto dal desiderio di salvare l'umanità; concedi anche a noi di essere annunciatori e testimoni della fede, per venire incontro a te con una moltitudine di fratelli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

**p. 336**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. MC 16,15; MT 28,20

«Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo:  
io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dei tempi»,  
dice il Signore.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

L'eucaristia che abbiamo celebrato, Signore, ci comunichi la carità apostolica di san Francesco Saverio, perché ognuno di noi viva in modo autentico la sua vocazione cristiana, e ottenga il premio promesso ai buoni operai del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Esultare di gioia**

La meraviglia, lo stupore sono un dono dello Spirito: quando si scopre qualcosa di bello nella propria vita, attorno a sé o negli altri, soprattutto se questo dono è inatteso, allora sboccia la meraviglia e da essa la gioia e il rendimento di grazie. Si spalanca un orizzonte pieno di promesse, in cui la speranza riprende vigore, soprattutto dopo delusioni o sconfitte. Ed è significativo che la Parola di Dio, all'inizio di questo tempo liturgico segnato dall'attesa e dal desiderio, ci inviti ad allargare il nostro cuore alla meraviglia. Ma ancor più significativo è il fatto che, nei testi evangelici di ieri e di oggi, è Gesù stesso a lasciarsi coinvolgere dalla meraviglia. Di fronte alla fede di un pagano, «Gesù si meravigliò e

disse a quelli che lo seguivano: “In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!”» (Mt 8,10). Ma soprattutto Gesù sa stupirsi di fronte alla gratuità con cui il Padre rivela il suo amore per i piccoli. E la meraviglia, in Gesù, si trasforma in gioia ed esultanza: «In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: “Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza» (Lc 10,21). Con amarezza e dolore, Gesù ha appena pronunciato una dura parola sulle città di Corazin, Betsaida e Cafarnaò, chiuse, nella loro ostinata incredulità, all’annuncio del vangelo, incapaci di stupirsi di fronte alle meraviglie compiute da Dio per mezzo suo (cf. 10,13-15). Ma Gesù non si lascia travolgere da questo apparente fallimento: il suo cuore di Figlio è abitato dalla fiducia in ciò che il Padre sta compiendo per mezzo suo. Il suo sguardo scopre, stupito, che tanti piccoli e poveri stanno accogliendo il suo vangelo, sanno essere disponibili, senza resistenze o paure, all’imprevedibile di quel Regno che si rivela nei suoi gesti e nelle sue parole. E per questo rende lode al Padre, in un’esplosione di riconoscenza per la realizzazione del suo progetto salvifico, un progetto che ha la sua radice nella libera e sovrana iniziativa di Dio. Nello sguardo meravigliato di Gesù, nella sua parola piena di stupore si riflette il volto stesso di Dio, quel Dio che si può incontrare solo nell’incontro con Gesù di Nazaret solidale con i piccoli. Questo è il cuore del vangelo, della



gioiosa notizia del Regno. La meraviglia non può che sfociare nella gioia. E la gioia, a sua volta, è uno dei segni più trasparenti di un cuore che ha incontrato il Signore e che si lascia abitare dallo Spirito. «Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo». Ma che qualità ha la gioia di Gesù? Quando noi incontriamo la gioia evangelica nella nostra vita? La gioia che scaturisce dal cuore di Gesù non è una semplice reazione positiva alla realtà, una gioia derivante dalla consapevolezza che la propria vita si sta realizzando, si sta aprendo a nuove prospettive, ma è una gioia abitata da una presenza, quella dello Spirito. Anche per noi la gioia deve diventare il linguaggio dello Spirito che dimora nei nostri cuori, il dialogo tra il nostro essere più profondo e lo Spirito, perché lo Spirito che ci è stato donato è uno Spirito di gioia.

Gesù ci invita a unirci alla sua gioia, a contemplare il suo volto e stupirsi con lui: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono» (10,23-24). Noi siamo beati, siamo nella gioia perché vediamo in Gesù il compimento della gioia messianica. I profeti hanno visto solo da lontano un piccolo germoglio di speranza: «Un germoglio spunterà dal troco di lesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici» (Is 11,1). Questo seme, nascosto nella terra, dove ha accettato di morire per sconfiggere la morte, ora è un albero che dona frutti di vita. Questa è la meraviglia che si apre a noi nell'Avvento.

*Con te, o Signore Gesù, rendiamo lode al Padre, a colui che ha creato il cielo e la terra e l'ha resa sua dimora inviando a noi la sua Parola fatta carne. Con te, Signore Gesù, rendiamo lode al Padre che ha rivelato ai piccoli i segreti del suo Regno. Beati i nostri occhi che vedono il volto di Dio fatto uomo; beati i nostri orecchi che ascoltano la sua Parola fatta carne.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Francesco Saverio, missionario (1552).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo profeta Sofonia (730 a.C.).

### **Copti ed etiopici**

I 24 vegliardi dell'Apocalisse.

### **Luterani**

Amilie Juliane von Schwarzburg-Rudolstadt, poetessa (1706).

*Giornata internazionale  
delle persone con disabilità*

## **NO ALL'ESCLUSIONE**

La mancanza di salute e la disabilità non sono mai una buona ragione per escludere o, peggio, per eliminare una persona; e la più grave privazione che le persone anziane subiscono non è l'indebolimento dell'organismo e la disabilità che ne può conseguire, ma l'abbandono, l'esclusione, la privazione di amore (papa Francesco, *Messaggio* all'Assemblea della Pontificia accademia per la vita, 19 febbraio 2015).